

## L' albergo diffuso fa la differenza crescono i turisti in tutta la valle

Domenica 22 Maggio 2011

LAUCO (d.z.) Sono stati oltre 17 mila le persone che hanno visitato Lauco negli ultimi cinque anni, grazie soprattutto alla nascita dell'Albergo Diffuso. 3.500 nel solo 2010, a testimonianza della crescita e dell'attrattiva che queste strutture capitalizzano. «La chiave del successo è stata una promozione molto intensa, necessaria a far conoscere un territorio estraneo al turismo di massa, ma che tanto ha da offrire sotto il profilo del paesaggio e della gastronomia», dice Giacomo Beorchia, presidente della cooperativa di gestione. Opinione condivisa da Confcooperative Fvg che ha aggregato 9 alberghi diffusi nel progetto «Turismo Cooperativo»

IL GAZZETTINO  
Benedicta 22 maggio 2011

XI



**TOLMEZZO** - Tra i 40 capolavori, dall'antichità al '900, che saranno esposti nella mostra internazionale d'arte di Biennale "Alma. L'ultimo mistero", che si svolgerà dal 2011 al 2012, vi sarà anche una copia dell'opera "La visione di Gerolamo" di Raffaello Sanzio, nella foto, di recente al centro di una querelle tra storici dell'arte sull'autenticità dell'originale conservato al museo Pini di Firenze. Una copia ritrovata a Roma - spiega Don Alessio Girelli, direttore scientifico dell'ospedale - appartiene a una collezione privata. I tempi da noi pendono che si tratti dell'originale - aggiunge - tuttavia è ancora molto bello che proponesse all'approfondimento degli studiosi. "L'ultima" è nuda, alla presenza di molte anfrattuosità, di cartelle, di cartelle, di cartelle. Il cardinale Antonio Luperoni, Prefetto della Sacra Congregazione per il Culto Divino, insieme all'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruni Manca. In apertura anche un concerto del Coro del Friuli.

### L'ultimo mistero in mostra a Illegio

Venezia Giulia e dell'Orchestra Sinfonica di Udine. Il concerto di domenica 22 maggio alle 20.30 di sera, a Illegio, sede dal 2008 di una serie di esposizioni internazionali. A cominciare dal tema "La visione dell'ultramontano nella storia dell'arte e dell'architettura". Per la prima volta testimonianze di arte e architettura antiche affacciate sul Modiglianesco, dall'epoca alla arte, dall'antichità alla lette-

ra, ma anche una corporazione dedicata al Neoclassico, con autori come Pietro Annigoni, Gino Severini, Salvatore Vucella. Tra i grandi dell'antichità, anche "L'Edo dei morti" ispirato al pittore del sec. XVI G.C. Sarà inoltre proposta una ricostruzione in scala della Cappella di San Brizio del Duomo di Orvieto, scultura dell'arte di grandi maestri italiani di Bruno Zevi e Lucio Scarpellini. Tra

### Alto Friuli

#### TOLMEZZO Dai manoscritti dei canoriani la storia della città medioevale

**TOLMEZZO** - Affianco era un borgo minacciato, con un castello di cui si intravede a malapena la presenza, alla confluenza di corsi d'acqua impetuosi come Tardimontano e Bici. Ma nel 1251 Gregorio da Montebelluna, il primo Patriarca quello della storia del Friuli, vide che era il luogo ideale per impiantare una cittadina nuova, Tolmezzo c'era necessità



se che illustrano le rendite di quella Chiesa che aveva assunto con l'andare del tempo lo status di Arcidiocesi. Nel suo primo secolo di vita infatti il borgo tolmezzino aveva avuto un grande sviluppo economico e urbanistico ma dal punto di vista socio-economico era soggetto alla Piave di Santa Maria oltre Bici. Il libro porta il titolo alla scoperta di una città che si va costruendo in una conoscenza speciale con Genova se Tolmezzo impediva a Genova di acquistare i dazi sulle merci importate, Genova perdeva al Patriarcato di fare lo stesso ma ben si sapeva dalla "Patria del Friuli". La maestria di Enrico ricostruisce le istituzioni di quella comunità, dal Consiglio all'Arango ma restringe anche con forza la presenza dei cittadini più facoltosi ed eminenti che avevano possedimenti e residenze sia a Genova che a Tolmezzo. Come i fratelli Alessandro, Giuliano e Giovanni Biraghi, le cui proprietà giungono dal Forst Savorgnan fino al castello di San Eustachio di Bici, e che in buona parte trovano i loro guadagni dalla lavorazione del legname. Alessandro fu persino capitano del Cadore, Giuliano più modestamente di Montebelluna. Di quel passato restano ben pochi documenti ma con accuratezza detective Dell'Ona ha cercato di ricomporre, portandoci a galla la genesi della capitale del Carnario.

Walter Tomada

### VENZONE Chiude IdeaEdile, 31 lavoratori a casa La crisi all'attacco dell'edilizia

**VENZONE** - IdeaEdile Srl, azienda edile attiva presso la zona artigianale di Ceria dal 1996 (chiusa i bilanci, e la casa a casa trentina dipendente). Durante lo scorso marzo, i rapporti guidati da Augusto Madrasi ha concordato con i rappresentanti sindacali Francesco Gerio (Cgil), Maurizio Basso (Uil) e Valentin Bernasconi (Cisl) la cassa integrazione straordinaria per un anno che si concluderà con la cassa attività per crisi.

In alto Friuli, da tutte le aziende edili che sono intenzionate da procedere di cassa integrazione è la prima a chiudere definitivamente. «La passata» dice Valentin Bernasconi «con il proprietario dell'azienda avevano avuto delle casse integrative ordinarie ma pensavamo che, essendo il idee Edile un bella realtà che ha realizzato anche lavori di un certo prestigio, potesse proseguire nella sua attività, invece la direzione aziendale si è trovata a prendere questa difficile decisione. La problematica è quella che interessa numerose aziende della zona: non trovare lavori, dover accettare il massimo ribasso, problema Francini dovrà anche alla mancanza di pagamenti da lavori realizzati in precedenza». La IdeaEdile è un'azienda specializzata nell'edilizia edile e civile che in questi quindici anni di attività ha realizzato numerose opere sia nell'alto Friuli ma anche in diverse località della regione e fuori dalla stessa provincia, è sufficiente navigare sul suo portale ufficiale [www.ideaedile.com](http://www.ideaedile.com) per farsi un'idea dei tanti cantieri di cui si è occupata.

Piero Cargnelli

### LAUCO L'albergo diffuso fa la differenza crescono i turisti in tutta la valle

**LAUCO** (d.z.) Sono stati oltre 17 mila le persone che hanno visitato Lauco negli ultimi cinque anni, grazie soprattutto alla nascita dell'Albergo Diffuso. 3.500 nel solo 2010, a testimonianza della crescita e dell'attrattiva che queste strutture capitalizzano. «La chiave del successo è stata una promozione molto intensa, necessaria a far conoscere un territorio estraneo al turismo di massa, ma che tanto ha da offrire sotto il profilo del paesaggio e della gastronomia», dice Giacomo Beorchia, presidente della cooperativa di gestione. Opinione condivisa da Confcooperative Fvg che ha aggregato 9 alberghi diffusi nel progetto «Turismo Cooperativo»

